

mese di settembre 2002 ed è quasi nulla la speranza che la situazione possa tornare alla normalità in tempi brevi;

tale situazione di stallo rischia, oltre ai danni già provocati, di mettere a repentaglio lo stesso consorzio Sisri, a non poter più garantire l'attività ordinaria ed alcun tipo di servizio necessario alle aziende su tutto il territorio —:

se non ritenga opportuno adoperarsi, con tutti gli strumenti in suo possesso, affinché sia possibile sbloccare la situazione e favorire l'individuazione di una soluzione capace di tutelare la dignità e la professionalità dei lavoratori coinvolti e rilanciare l'attività del consorzio stesso.

(4-04779)

**CENTO.** — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

nel 1997 la Nuova Teatro Eliseo spa ha rilevato con un contratto d'affitto d'azienda decennale il Teatro Eliseo di Roma e tutti i suoi dipendenti;

il Teatro Eliseo è uno dei più storici teatri romani, culla dei più grandi nomi del panorama teatrale italiano;

a detta dei lavoratori ad oggi l'azienda ha manifestato l'intenzione di effettuare un taglio della metà dei dipendenti con decorrenza pressoché immediata: gennaio 2003;

da tempo l'azienda ha cercato di abbattere i costi del personale, deregolamentando progressivamente ogni settore d'attività, con il mancato rispetto, a quanto risulta all'interrogante, sia degli accordi sindacali sia delle più elementari norme del CCNL con riferimento ad orari, carico di lavoro e straordinari;

il collasso definitivo dell'azienda è iniziato sul finire della scorsa stagione, dove errate scelte di programmazione ed eccessivi sforzi produttivi hanno creato un

grave disavanzo finanziario, non compensato dall'andamento della campagna abbonamenti di questa stagione;

nel novembre 2002, l'azienda a seguito di alcune trattative sindacali, ha consegnato ai lavoratori un progetto di « riorganizzazione » che ad oggi però è causa di un prossimo licenziamento di ben la metà dei lavoratori a tempo indeterminato;

per il prossimo triennio è comunque prevista un'attività di produzione di prosa con i relativi finanziamenti pubblici di pertinenza;

l'attuale situazione aziendale crea molta preoccupazione per il futuro occupazionale di questi lavoratori che hanno proclamato uno stato di agitazione e sciopero —:

quali iniziative di concertazione si intendano promuovere tra l'azienda e le organizzazioni sindacali, affinché la Nuova Teatro Eliseo Spa nei suoi piani di « riorganizzazioni » possa tutelare il posto di lavoro dei numerosi dipendenti che già da ora si trovano in sciopero e possa salvaguardare con altre strategie di gestione un teatro storico come l'Eliseo, patrimonio dell'intera città di Roma. (4-04780)

\* \* \*

#### *POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI*

*Interrogazioni a risposta immediata:*

LA RUSSA, FATUZZO, CATANOSO, STRANO, AIRAGHI, ALBONI, AMORUSO, ANEDDA, ARMANI, ARRIGHI, ASCIERTO, BELLOTTI, BENEDETTI VALENTINI, BOCCHINO, BORNACIN, BRIGUGLIO, BUONTEMPO, BUTTI, CANNELLA, CANELLI, CARDIELLO, CARRARA, CARUSO, CASTELLANI, CIRIELLI, COLA, GIORGIO CONTE, GIULIO CONTI, CORONELLA, CRISTALDI, DELMASTRO DELLE VEDOVE, FASANO, FIORI, FOTI, FRAGALÀ, FRANZ, GALLO, GAMBA, GERACI, GHIGLIA, ALBERTO GIORGETTI,

GIRONDA VERALDI, LA GRUA, LA STARZA, LAMORTE, LANDI DI CHIAVENNA, LANDOLFI, LEO, LISI, LO PRESTI, LOSURDO, MACERATINI, MAGGI, MALGIERI, GIANNI MANCUSO, LUIGI MARTINI, MAZZOCCHI, MENIA, MEROI, MESSA, MIGLIORI, MUSSOLINI, ANGELA NAPOLI, NESPOLI, ONNIS, PAOLONE, PATARINO, ANTONIO PEPE, PEZZELLA, PORCU, RAISI, RAMPONI, RICCIO, RONCHI, ROSITANI, SAGLIA, SAIA, GARNERO SANTANCHÈ, SCALIA, SELVA, SERENA, TAGLIALATELA, TRANTINO, VILLANI MIGLIETTA, ZACCHEO e ZACCHERA.— *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

le continue eruzioni dell'Etna, cominciate il 27 ottobre 2002, stanno mettendo in ginocchio la Sicilia orientale e nella notte del 9 dicembre 2002 si sono aperte altre due bocche eruttive a 2800 metri, con conseguenti colate vivacemente alimentate con emissione di fontane di lava e *gas* e con la formazione di una colonna di cenere alta 4.300 metri;

l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia ha rilevato che l'energia del vulcano è elevata e la fase eruttiva non si è ancora conclusa;

la nube di polvere lavica, irrilevabile dagli strumenti di bordo e dai *radar*, e la cenere depositatasi sulle piste hanno bloccato il funzionamento dell'aeroporto di Fontanarossa, che, a tutt'oggi, è attivo a singhiozzo, con periodi di chiusura consecutiva anche di quattro giorni;

la cenere vulcanica ha bruciato quasi l'ottanta per cento della produzione di ortaggi e i danni agli agrumi sono in continuo aumento, penalizzando pesantemente l'economia della provincia catanese e siracusana, dove si producono quasi un terzo delle arance italiane;

l'accertamento dei danni è in continua evoluzione e la campagna agrumicola è seriamente compromessa, tanto che Coldiretti, Confagricoltura e tutte le associazioni della filiera agricola hanno chiesto

interventi di sostegno agli imprenditori agricoli, i quali hanno sospeso la raccolta del prodotto, con conseguenti gravissime ricadute sulle famiglie che vivono di lavoro stagionale e che, quindi, hanno perduta l'unica significativa occasione di lavoro;

le camere di commercio della Sicilia, oltre che per gli operatori dell'agricoltura, chiedono urgenti aiuti sia per gli operatori del settore turistico e alberghiero, danneggiati dalle innumerevoli disdette dei turisti e dalla revoca di importanti convegni internazionali a causa dell'incertezza dei voli, sia per gli operatori delle piccole attività commerciali, le cui vendite subiscono una grave flessione, da un lato per la carenza di rifornimenti e dall'altra per il drammatico e comprensibile calo della domanda; inoltre, in tutti i settori la clientela nazionale ed internazionale sta rescindendo i contratti di fornitura a causa della difficoltà a consegnare le merci nei tempi stabiliti —:

se il Governo non ritenga opportuno proclamare anche per Catania e per tutta la zona interessata lo stato di calamità naturale, quali misure straordinarie di sostegno all'economia locale intenda adottare e se non ritenga, infine, di prevedere l'ipotesi di una sospensione dei pagamenti delle imposte dirette e indirette, dei tributi locali e delle rate di mutui e prestiti bancari. (3-01704)

GIUSEPPE GIANNI. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

la grave situazione venutasi a determinare a seguito dell'eruzione dell'Etna ha interessato non solo i comuni della provincia di Catania, ma anche quelli limitrofi delle province di Siracusa, Ragusa, Enna e Messina;

la caduta di lapilli e ceneri ha danneggiato gran parte della produzione agricola delle suddette aree —:

una volta accertata la sussistenza dei danni provocati dall'attività del vul-

cano, quali provvedimenti intenda adottare il Governo per risolvere la grave crisi agricola determinatasi nelle province siciliane. (3-01705)

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

LETTIERI. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

nel 2002 i danni all'agricoltura in Basilicata sono stati enormi con un danno notevole ai redditi degli agricoltori a causa della drastica riduzione del prodotto lordo vendibile;

prima la siccità e poi i ripetuti temporali e nubifragi e le conseguenti alluvioni hanno messo in ginocchio l'agricoltura lucana. Sono stati colpiti tutti i settori, da quello ortofrutticolo a quello zootecnico, dalla olivicoltura alla viticoltura. Naturalmente per il settore zootecnico vanno aggiunti i danni della « lingua blu » e della « mucca pazza », che di fatto hanno bloccato il commercio dei capi di bestiame —:

se, al di là delle normali provvidenze già previste dalla legge n. 185 del 1992 non intenda considerare la necessità di un sostegno finanziario aggiuntivo e più consistente per la ripresa economica delle aziende danneggiate in considerazione del fatto che l'agricoltura è ancora il settore primario in una regione come la Basilicata. (5-01488)

\* \* \*

### SALUTE

*Interrogazione a risposta immediata:*

CÈ, GUIDO GIUSEPPE ROSSI, DARIO GALLI, BRICOLO, ERCOLE, BALLAMAN, BIANCHI CLERICI, CAPARINI, DIDONÈ, GUIDO DUSSIN, LUCIANO DUSSIN, FONTANINI, GIBELLI, GIANCARLO GIORGETTI, LUSSANA, MARTINELLI, FRANCESCA MARTINI, PAROLO, PA-

GLIARINI, POLLEDRI, RIZZI, SERGIO ROSSI, STUCCHI e VASCON. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

l'eutanasia è considerata illegale nel nostro ordinamento giuridico e chi la pratica incorre nell'accusa di omicidio *ex* articolo 575 codice penale, anche qualora il paziente dovesse risultare consenziente (articolo 579 codice penale), ovvero nell'accusa di istigazione o aiuto al suicidio (articolo 580 codice penale);

il codice deontologico dei medici, all'articolo 36, vieta l'eutanasia, affermando che il medico, anche su richiesta del malato, non deve effettuare né favorire trattamenti diretti a provocarne la morte;

da una ricerca condotta dal centro di bioetica dell'Università Cattolica di Milano in una ventina di reparti di terapia intensiva milanesi è emerso che il 3,6 per cento dei medici ha praticato l'eutanasia attiva, che il 38,6 per cento dice di aver attuato la sospensione delle cure almeno una volta e che il 42 per cento dei medici fa spesso ricorso all'eutanasia passiva;

in nessun caso di eutanasia passiva l'atto del medico è stato riportato sulla cartella clinica;

l'eutanasia passiva è stata praticata anche in assenza del consenso del paziente, eventualmente espresso prima della perdita della coscienza e dell'aggravamento delle condizioni di vita;

quasi il 50 per cento di coloro che hanno praticato l'eutanasia passiva dichiara di non aver coinvolto i familiari della vittima nella decisione;

il problema dell'eutanasia presenta dense implicazioni non solo sotto il profilo giuridico, ma anche sotto il profilo etico, sanitario e sociale —:

come il Ministro interrogato intenda affrontare la situazione emersa dall'indagine del centro di bioetica dell'Università Cattolica di Milano, tutelando i diritti del malato e dei familiari all'informazione,